

\_Lettera\_N\_0511

Al Vicario generale di Torino can. Celestino Fissore

Torino, 2 agosto 1861

Ill.mo e Rev.d.mo Sig. Vicario Generale,

Eccole in breve le mie relazioni col sac. D. Luigi Zanaboni. Con lettera di Mons. Oreglia veniva egli da Roma e presentavasi a me perché lo aiutassi. Conosciuta la storia delle sue vicende lo consigliai a presentarsi al suo vescovo (di Bobbio) e rimettersi interamente nelle sue mani. Acconsentì. Quel prelato l'accolse con bontà, e disse al medesimo Zanaboni che mediante un ritiro di alcune settimane l'avrebbe riabilitato. Esso andava a Genova ne' Cappuccini presso S. Barnaba donde scrivevami essergli indispensabile la somma di fr. 32 per sedici giorni di pensione in quel convento; tal cosa confermava pure il padre Guardiano di quella famiglia religiosa. Tal somma gli fu mandata e ne ebbi riscontro di averla ricevuta.

D'allora in poi trascorse oltre un mese ed io non seppi più nulla. Né sono in caso di darle ragguaglio sull'attuale sua maniera di vivere.

Sempre contento di poterla servire in qualche cosa mi professo con pienezza di stima e di gratitudine

Di V. S. Ill.ma e R.d.ma

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.